

Rivista del Noleggio e Fleet Management

FLEET magazine

n69



60.000
AZIENDE

2.400
PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

540.000
AUTOMOBILI

50 MILIONI
KM PERCORSI
OGNI GIORNO

123.000
FURGONI

PROTAGONISTA DELLA MOBILITÀ NAZIONALE

IL NOLEGGIO UNISCE L'ITALIA

LA RIPRESA È UNA REALTÀ

Lo avevamo anticipato un paio di numeri fa presentando le **prime stime di Aniasa**. Oggi, arriva la conferma dei **dati ufficiali**: tra fine 2010 e inizio 2011 il **noleggio** sembra essersi lasciato **alle spalle la crisi**. E pur in attesa di ulteriori riscontri, per quest'anno punta a una **crescita del 5%**

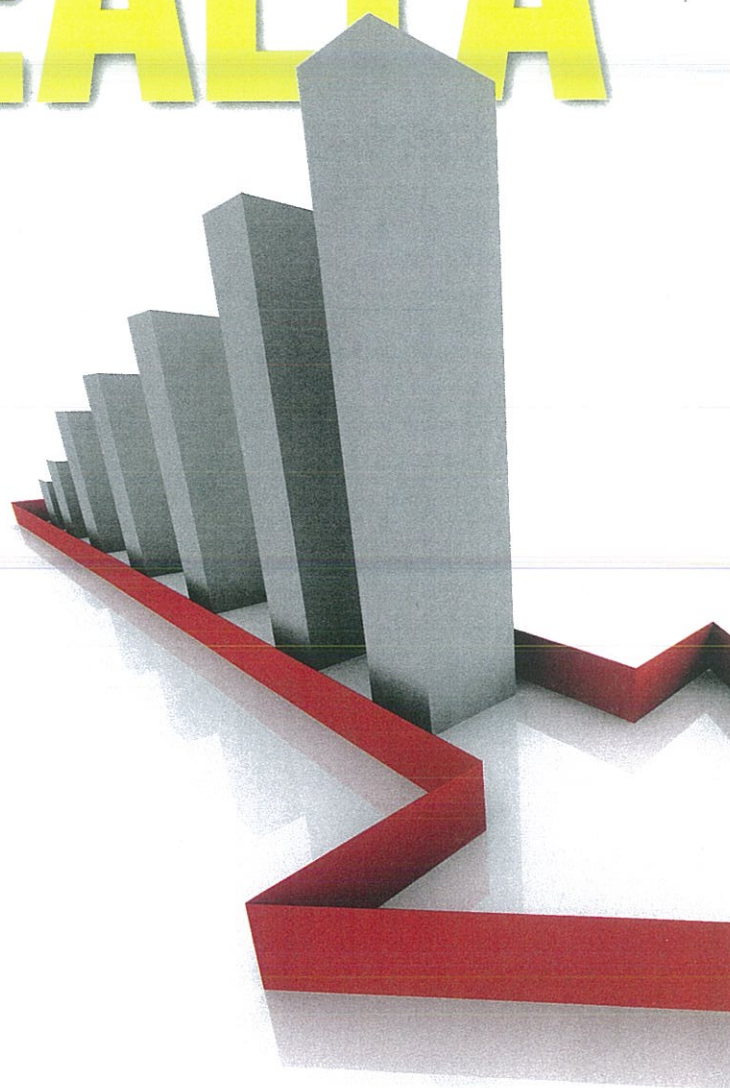
di Pietro Teofilatto

Lo dicono i dati ufficiali elaborati da Aniasa. Nell'anno passato, per il settore delle flotte e del noleggio si è protratta la situazione di attesa della tanto auspicata ripartenza dell'economia, in linea con i principali, e fluttuanti, indicatori finanziari e con gli indici di fiducia di imprese e consumatori, anch'essi a corrente alternata.

Ripresa sì, ripresa no? L'incertezza è durata a lungo, come è testimoniato dal barometro delle immatricolazioni di vetture per uso aziendale, sottoposto fino allo scorso ottobre a un'al-

talena di flessioni e miglioramenti. Ma, grazie a un ultimo trimestre 2010 positivo, si presentano oggi interessanti prospettive e cominciano a delinearsi nuove tendenze, che inducono gli operatori a un cauto ottimismo su nuovi possibili margini di crescita. Insomma, ormai quasi superata la

fase acuta della congiuntura, il noleggio sta registrando nei primi mesi di questo 2011 risultati assai incoraggianti, segnale di un progressivo miglioramento del clima economico generale. Sul quale però, è opportuno ricordarlo, mentre scriviamo gravano le incertezze internazionali, politiche e finanziarie, che si stanno



riverberando sui prezzi delle materie prime, dei prodotti petroliferi e dell'energia.

Il traino del breve termine

Aumentato del 2% il fatturato del settore, ormai prossimo ai 5 miliardi di euro (a cui vanno aggiunti oltre 1,2 miliardi per le attività di rivendita veicoli solo per il lungo termine), il primo dato che balza agli occhi è il ritorno dei dati positivi per le immatricolazioni, aumentate complessivamente per le vetture da 217.700 a 242.000 unità (+11%), con la conferma della spinta propulsiva dei servizi di noleggio a breve termine (+32%), che hanno agganciato prontamente la maggiore richiesta di domanda a scopi turistici incentrata nei mesi estivi. È stato così bilanciato il calo della clientela d'affari (circa -20%), che ha invece continuato a caratterizzare il 2010. I contatti con le agenzie di viaggi e i tour operator specializzati fanno prevedere anche per la prossima stagione estiva un

buon livello di prenotazioni di clientela, proveniente non solo dall'estero, collegata ai trasporti aerei. È chiaro,

però, che la crisi militare in corso nel Mediterraneo, con la sua incerta evoluzione, potrebbe avere effetti sfavorevoli su tale scenario.

Nlt: il boom dei furgoni

Sul fronte del lungo termine, l'onda lunga della crisi ha indotto la clientela aziendale a rimandare anche nel 2010 il rinnovo dei contratti, con

NOLEGGIO 2010: I PRINCIPALI INDICATORI

	2010	2009	Var. 2009/2010
Fatturato Nlt+Bt+Fleet Management (milioni di euro)	4.911	4.820	+2%
Flotta circolante	663.196	670.000	-1%
- lungo termine: end fleet	514.000	522.000	-1,50%
- breve termine: flotta massima	149.196	148.000	+0,70%
Immatricolazioni (auto + altro)	271.139	243.424	+11,40%
Addetti diretti Nlt+Bt+Fleet Management	7.320	7.301	-

NOLEGGIO 2010: LE IMMATRICOLAZIONI

	2010	2009	Var. 2009/2010
VETTURE	242.011	217.795	+11%
- lungo termine	120.909	125.955	-4%
- breve termine	121.102	91.840	+32%
FURGONI	26.331	23.043	+7%
- lungo termine	21.706	18.091	+20%
- breve termine	4.625	4.952	-7%
TOTALE	269.129	240.798	+12%

LUNGO TERMINE: LA FLOTTA CIRCOLANTE

	Fine 2009	I semestre 2010	Fine 2010	Var. 2009/2010	Var. I sem. 2010/ fine 2010
Vetture	401.000	393.000	393.000	-2%	0
Furgoni	119.000	116.000	118.200	-0,6%	+2%
Altro	2.300	2.500	2.700	+18%	+8%
TOTALE	522.300	511.500	513.900	-1,6%	+0,45%

Fonte: Aniasa

una conseguente riduzione delle immatricolazioni di vetture nuove, pari al 4%. Se tuttavia si confronta questo dato con il -25% registrato tra il 2008 e il 2009, è tutto sommato evidente come il comparto stia, con gradualità, riprendendo quota sul mercato automobilistico. E i player, peraltro, stanno da alcuni mesi registrando un progressivo aumento di nuovi contratti, con durata sia di 36 che di 48 mesi.

Merita poi una sottolineatura, sempre per quanto riguarda il Nlt, l'aumento delle immatricolazioni registrato nel segmento dei furgoni. Dopo un 2009 in nettissima antitesi

Tornano a crescere le immatricolazioni di vetture (+11%) e si conferma la spinta propulsiva del noleggio a breve termine (+32%)

rispetto al quinquennio precedente (addirittura -44%, scendendo dalle 32mila unità nuove di fabbrica annoverate nel 2008 a poco più di 18mila), il 2010 vede un deciso incremento percentuale, pari al 20%. Si tratta, sia chiaro, di volumi

2011: PER LE FLOTTE, UNA PARTENZA COL BOTTO

L'andamento del mercato auto in Italia è ancora in rosso, con un crollo verticale delle immatricolazioni ai privati (-9% nel 2010, grazie a un primo trimestre ancora supportato dalle agevolazioni del Governo, ma -20% a gennaio e febbraio 2011, percentuali ormai fisse anche nei mesi successivi). Qualche timido segnale positivo potrebbe scaturire dai modelli ancora più ecologici e dalle motorizzazioni ibride di nuova generazione presentate dai costruttori al recente Salone di Ginevra. Non si tratterà comunque di una grande sollecitazione per il mercato, considerando che buona parte del segmento dei privati sta continuando ad avvertire gli effetti della crisi. Ed è certo, d'altro canto, che per la "rivoluzione" dell'elettrico occorrerà attendere commercializzazione e, dettaglio non trascurabile, adeguate infrastrutture per il rifornimento. Ecco perché le previsioni dei Centri studi specializzati sull'automotive indicano per fine 2011 una riduzione ulteriore del 5-6%, arrivando a un totale di vetture immatricolate vicino a 1.850.000 unità. Discorso diverso per le immatricolazioni a uso aziendale, per le quali lo scenario è oggi finalmente positivo dopo

le vicissitudini del 2009 e della prima metà del 2010. Il comparto del noleggio, in particolare, è ben ripartito nel secondo semestre del 2010, specialmente nel segmento dei furgoni. Ma sono molto rilevanti i risultati registrati a gennaio e febbraio 2011 secondo i dati elaborati da Unrae, con incrementi sul bimestre vicini al 50%: vale a dire, oltre 50mila nuove immatricolazioni di vetture rispetto alle quasi 33mila dell'analogo periodo del 2010. Si tratta prevalentemente di immatricolazioni per il noleggio a breve termine, che ha ritenuto opportuno anticipare di qualche settimana gli acquisti utili per la stagione estiva. Bisognerà ora attendere i prossimi mesi, per valutazioni più esatte. Se consolidato con le immatricolazioni per il noleggio a lungo termine, il trend potrebbe costituire un forte segnale che l'uscita dalla crisi economica si sta concretizzando, soprattutto qualora si confermasse il positivo impatto sui furgoni, veicoli strumentali per eccellenza. Oggi, le prime previsioni prospettiche portano a stimare per il noleggio una crescita del 5%, arrivando a quota 260mila nuove unità a fine 2011 e a rappresentare il 15-16% del mercato nazionale.

GENNAIO-FEBBRAIO: IMMATICOLAZIONI USO NOLEGGIO

	Gennaio 2011	Gennaio 2010	Var. % 2010/2011	Febbraio 2011	Febbraio 2011	Var. % 2010/2011
Vetture per uso noleggio	24.377	15.272	+37,3%	26.341	17.694	+ 48,87%
Incidenza sul mercato nazionale	12,73%	7,37%		16,43%	8,78%	

Fonte: elaborazioni Unrae su dati Ministero dei Trasporti

La crescita nel segmento dei furgoni, mezzi strumentali per eccellenza, rappresenta un reale segnale di dinamismo dell'economia

complessivamente ridotti, solo 3.700 veicoli commerciali in più conteggiati su un anno di fermo totale di questa particolare area di mercato, ma vanno salutati con interesse perché rappresentano un reale segnale di dinamismo dell'economia. Mezzo strumentale per antonomasia, il fur-

gone è utilizzato per esigenze di distribuzione o assistenza da imprese di ogni tipo e dimensione: l'aumento della richiesta, proveniente da vari contesti territoriali, costituisce perciò un discreto elemento di valutazione riguardo un positivo movimento delle attività economiche.

La flotta cala ancora

La flotta circolante complessiva del lungo termine ha conosciuto per il secondo anno consecutivo una riduzione rispetto ai livelli del 2008. I motivi sono essenzialmente dovuti alle profonde ristrutturazioni delle organizzazioni intraprese dalle aziende clienti, che, complice il momento

di crisi, hanno rivisto i volumi delle flotte, perfezionando e aggregando alcune attività di servizio, a cominciare dalle strutture di assistenza e di sviluppo commerciale. Con la conseguente riduzione del personale interno, la contrazione della flotta è evidente: ma confrontando i due semestri del 2010 appare concluso lo "snellimento" dei parchi auto. Inoltre, il già ricordato sviluppo del segmento dei veicoli commerciali verificatosi nel secondo semestre può esser letto come il segnale di una ripresa più sostenuta e generalizzata, con una maggiore sicurezza negli investimenti, prevista per la seconda metà del 2011.